

Messaggio

numero

7863

data

19 agosto 2020

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Concessione di un sussidio aggiuntivo di CHF 561'803.-- per il restauro della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano, bene culturale d'importanza cantonale

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, in base alla Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997, un disegno di decreto legislativo inteso a concedere un sussidio supplementare di CHF 561'803.-- quale partecipazione del Cantone alla seconda tappa (fasi 2-6) del restauro della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano, bene culturale protetto di notevole valore storico e artistico.

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La Cattedrale di San Lorenzo è la chiesa madre della Diocesi di Lugano. Monumento d'arte di origini altomedievali costituito da una struttura prevalentemente romanica vanta una facciata tra le più belle del Rinascimento lombardo e testimonianze barocche di alta qualità, alle quali si affiancano importanti interventi di restauro e trasformazioni eseguiti all'inizio del Novecento che determinano, di fatto, lo stato attuale dell'edificio.

Per la prima tappa di restauro (2000-2004) il Cantone, a fronte di un investimento complessivo di CHF 4'225'000.--, ha stanziato un sussidio di CHF 1'123'000.-- (cfr. messaggio no. 5027 dell'11 luglio 2000 e decreto legislativo del 28 marzo 2001).

Per la seconda tappa, iniziata nel 2011, il Cantone, a fronte di un investimento complessivo di CHF 14.9 mio, ha stanziato un sussidio di CHF 2'802'409.-- (cfr. messaggio no. 6429 del 14 dicembre 2010 e decreto legislativo del 21 febbraio 2011).

Si rimanda al relativo messaggio per la descrizione dei cenni storici del monumento, dei restauri precedenti, dello stato di conservazione e del progetto di restauro.

La chiesa è stata riaperta al culto nell'autunno del 2017: sono tuttavia ancora in via di ultimazione alcuni importanti lavori legati alla seconda tappa, la cui conclusione è prevista nel 2021. Alcuni lavori di seconda tappa hanno tuttavia presentato gradi di difficoltà e costi maggiori rispetto al previsto, che, sommati ad alcuni imprevisti subentrati in corso d'opera, hanno aumentato il costo preventivato di CHF 2.4 mio (da CHF 14.9 a CHF 17.3 mio, corrispondente a un aumento del 16% ca.).

Con l'accordo della committenza, si chiede che i maggiori costi siano coperti con aiuti supplementari suddivisi tra la committenza stessa e i diversi enti finanziatori, pubblici e

privati. Per il Cantone, rispetto ai CHF 2.8 mio già stanziati con il Decreto legislativo del 21 febbraio 2011, ciò comporta un contributo supplementare di CHF 561'803.--.

Tra i lavori preventivati hanno registrato un sensibile aumento dei costi la costruzione del nuovo museo (in buona parte interrato) e il restauro dell'organo Mascioni dei primi del Novecento con la sua cantoria; sono pure aumentati in maniera sensibile i costi del restauro di alcune importanti opere come il ciborio ligneo del battistero tardorinascimentale e il frontale dell'antico organo rinascimentale (che verranno collocati entrambi nel museo), ma anche degli arredi lignei storici (bussole, banchi, confessionali, armadi da sagrestia). Un'altra voce che ha registrato un importante aumento è stata quella riguardante l'impianto d'illuminazione. Tra i lavori imprevisi si ricorda soprattutto la necessità di intervenire in maniera più ampia e incisiva sulle estese coperture in piode del monumento dotate per l'occasione di un sottotetto a tutela dell'apparato decorativo della chiesa.

Inoltre, durante i lavori, è stato necessario eseguire anche alcune puntuali indagini archeologiche (all'interno come all'esterno dell'edificio), di competenza finanziaria del Cantone, ma i cui costi sono stati integralmente anticipati dal proprietario.

Tutti gli interventi sono stati preliminarmente approvati e seguiti nello svolgimento dall'Ufficio e dalla Commissione dei beni culturali.

Con il presente messaggio si chiede un credito aggiuntivo per la seconda tappa del restauro della Cattedrale di Lugano, ritenuto che il sorpasso di spesa prevedibile supera del 10% e di CHF 100'000.-- l'importo del credito originario e che le opere previste a conclusione del restauro sono indispensabili e decisive per la salvaguardia e la valorizzazione del bene in questione e delle sue adiacenze (cfr. art. 25 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 e art. 14 del relativo Regolamento del 21 dicembre 2004).

Oltre al sussidio cantonale la Curia vescovile di Lugano potrà, tra l'altro, beneficiare di un importante aiuto da parte della Confederazione, come specificato qui di seguito.

2. DATI FINANZIARI

Il totale complessivo dell'investimento per la Curia vescovile per la seconda tappa (comprese la fase preliminare e la fase 1 già evase) è di CHF 17'336'051.- (IVA compresa) a fronte di un preventivo iniziale di CHF 14.9 mio. La tabella che segue riporta gli importi indicati nel messaggio 6429 confrontati con i consuntivi e le ultime, attendibili, previsioni di spesa. Per la descrizione delle singole fasi si rimanda a tale messaggio.

	<i>Messaggio 6429</i>	<i>Dati aggiornati</i>
<i>fase preliminare</i>	CHF 1'582'707.--	CHF 1'804'822.-- (concluso e saldato)
<i>fase 1</i>	CHF 361'538.--	CHF 314'007.-- (concluso e saldato)
fase 2	CHF 7'551'396.--	CHF 8'966'802.--
fase 3	CHF 2'329'988.--	CHF 3'717'058.--
fase 4	CHF 1'950'792.--	CHF 1'305'193.--
fase 5	CHF 608'131.--	CHF 707'405.--
fase 6	CHF 519'811.--	CHF 337'030.--
Imprevisti		CHF 170'000.--
Totale	CHF 14'904'363.--	CHF 17'322'317.-- (IVA compresa)
Scavi archeologici	CHF --	CHF 13'734.--
Totale	CHF 14'904'363.--	CHF 17'336'051.--

Non tutti i costi supplementari, dovuti ai motivi illustrati nelle considerazioni introduttive, sono computabili per il calcolo del sussidio cantonale. Quest'ultimo è aggiornato come segue:

- spesa complessiva fasi 2-6 (compresi imprevisti): CHF 15'203'488.--;
- spesa computabile: CHF 11'112'283.--; per il computo del sussidio sostanzialmente non entrano in linea di conto il nuovo arredo liturgico, la nuova consolle elettrica, i nuovi arredi per la sagrestia, gli impianti tecnici, parte degli impianti elettrici, parte dei nuovi spazi per le esposizioni e le attività culturali, parte delle sistemazioni esterne (riguardanti i giardini, il borghetto e il sagrato) e parte degli onorari dell'architetto e degli specialisti;
- sussidio cantonale: CHF 3'055'878.-- (corrispondente al 27.5% della cifra computabile);
- sussidio cantonale per scavi archeologici: CHF 13'734.--.

Il totale del **sussidio cantonale aggiornato** per le fasi 2-6 e gli scavi archeologici ammonta quindi a: **CHF 3'069'612.--** (= 3'055'878.-- + 13'734.--), di cui CHF 2'507'809.-- già stanziati mediante messaggio no. 6429 del 14 dicembre 2010 e relativo decreto legislativo del 21 febbraio 2011.

Ne consegue che, sulla base della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (art. 8 e 9) e sentito il parere dell'Ufficio e della Commissione dei beni culturali, il **sussidio cantonale aggiuntivo** richiesto per **le fasi 2-6** ammonta a **CHF 561'803.--**.

L'onere totale a carico del Cantone per la seconda tappa, compresa la presente richiesta ammonta quindi a CHF 3'364'212.-- a fronte di un investimento complessivo di CHF 17.3 mio. Essa è così suddivisa:

CHF 294'600.-- (fase preliminare e fase 1)

CHF 2'507'809.-- (fasi 2-6)

CHF 561'803.-- (credito aggiuntivo)

3. PIANO DI FINANZIAMENTO AGGIORNATO

Nell'ambito della richiesta di aiuti finanziari la Curia ha interpellato la Città di Lugano e, d'intesa con l'Ufficio dei beni culturali, l'Ufficio federale della cultura.

La Confederazione ha stanziato un primo aiuto di CHF 238'927.-- per la fase preliminare e la fase 1, un secondo aiuto di CHF 2'183'463.-- per le fasi 2-6 e un terzo aiuto aggiuntivo sempre per le fasi 2-6 di CHF 561'800.--, per un totale di CHF 2'984'190.--. Anche la Città di Lugano ha concesso un aiuto unico di CHF 1'000'000.--. Inoltre, da parte della Curia è sempre in corso una raccolta fondi che ha già raggiunto la cifra di CHF 1'234'958.--.

Alla luce dei dati attualmente a disposizione, il **piano di finanziamento** per rapporto all'investimento complessivo per la seconda tappa (fase preliminare e fasi 1-6) si presenta quindi come segue (IVA compresa):

- sussidio Città di Lugano	CHF	1'000'000.--	(5.8%)
- sussidio cantonale (fase preliminare + fase 1)	CHF	294'600.--	(1.7%)
- sussidio cantonale (fasi 2-6)	CHF	2'507'809.--	(14.5%)
- sussidio cantonale aggiuntivo (fasi 2-6) (previsione)	CHF	561'803.--	(3.2%)
- sussidio federale (fasi preliminare-1)	CHF	238'927.--	(1.4%)
- sussidio federale (fasi 2-6)	CHF	2'183'463.--	(12.6%)
- sussidio federale aggiuntivo (fasi 2-6)	CHF	561'800.--	(3.2%)
- Associazione Pro Restauri Cattedrale	CHF	422'500.--	(2.4%)
- fondazioni diverse	CHF	1'570'000.--	(9.0%)
- corporazioni ecclesiastiche	CHF	776'000.--	(4.5%)
- successioni	CHF	115'500.--	(0.7%)
- ricavo vendita mapp. 183 RFD Balerna	CHF	4'000'000.--	(23.1%)
- enti diversi	CHF	842'000.--	(4.9%)
- mezzi propri	CHF	1'234'958.--	(7.1%)
- onere a carico del committente	CHF	1'026'694.--	(5.9%)
Totale	CHF	17'336'054.--	(100.0%)

La somma dei sussidi cantonali (CHF 3'364'212.--) e federali (CHF 2'984'190.--) per la seconda tappa di restauro della Cattedrale di Lugano ammonta quindi a CHF 6'348'402.-- pari al 36.6% circa della spesa totale.

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE, IL PIANO FINANZIARIO E IL PIANO DIRETTORE CANTONALE

La spesa che vi sottoponiamo è conforme con quanto previsto nel PFI degli investimenti 2010-2023 (Settore 51 «Protezione del Territorio») e precisamente:

- per il restauro della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano (seconda tappa, fasi 2-6), al settore 51, posizione 514 1 e collegata all'elemento WBS 773 51 4123;

L'investimento risulta inoltre:

- coerente con le Linee direttive, più precisamente con l'Asse strategico 2 (sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino) e con l'obiettivo 10 (riqualificare il territorio costruito, valorizzare il paesaggio, conservare il patrimonio);
- coerente con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi pianificatori (n. 1 e n. 26) adottati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007, e con la scheda di coordinamento P10.

Le opere non comportano oneri supplementari alla gestione corrente.

Conseguenze per il personale dell'amministrazione cantonale: nessuna.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza semplice dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

5. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di decreto legislativo volto a concedere un sussidio supplementare quale partecipazione del Cantone alla seconda tappa (fasi 2-6) del restauro della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio aggiuntivo di 561'803 franchi per il restauro della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 19 agosto 2020 n. 7863 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

A favore della Curia vescovile di Lugano è concesso un sussidio aggiuntivo di 561'803 franchi quale contributo cantonale al restauro della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano, bene culturale d'importanza cantonale (seconda tappa: fasi 2-6).

Articolo 2

Il sussidio di cui all'art. 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio dei beni culturali.

Articolo 3

I lavori si svolgeranno sotto la vigilanza dell'Ufficio e della Commissione cantonale dei beni culturali.

Articolo 4

¹Il sussidio sarà versato dopo:

- la conclusione dei lavori e il loro collaudo da parte dell'Ufficio e della Commissione cantonale dei beni culturali;
- la consegna all'Ufficio dei beni culturali della documentazione tecnica finale scritta, grafica e fotografica sulle opere eseguite, secondo le specifiche direttive;
- la consegna della liquidazione, delle fatture pagate e dei relativi giustificativi di pagamento;
- la presentazione del piano di finanziamento aggiornato.

²A giudizio del Dipartimento del territorio, potranno essere versati degli acconti sull'aiuto concesso sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Articolo 5

Il diritto al versamento del sussidio si prescrive in cinque anni dalla data della decisione; se entro tale data i lavori non saranno terminati e collaudati e la documentazione tecnica, fotografica e finanziaria non sarà stata consegnata, il sussidio potrà essere revocato o ridotto.

Articolo 6

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.